CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

31 luglio 2023

La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 31 LUGLIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 209 • www.laprovinciadilecco.it

Turismo, è l'anno d'oro «Mai visti tanti stranieri»

Turismo: luglio conferma la stagione da exploit per il territorio lecchese. Soddisfatti gli albergatori: «Un turismo di fascia alta, quella che crea lavoro». Tra le nazionalità, dominano americani ed Est Europa. L'unico neo? I trasporti SERVIZIO A PAGINA 19

31 luglio 2023

Un anno d'oro del turismo straniero questo per il territorio lecchese: presenze da Stati Uniti, Australia, Giappone ed Est Europa

Il turismo lecchese al giro di boa «Anno da record»

Le presenze. Luglio conferma una stagione da exploit
Gli albergatori: «Fascia alta, quella che crea lavoro»
Tra le nazionalità, dominano americani ed Est Europa

MARTA COLOMBO

Un ottimo mese di luglio gira la boa della stagione estiva sul ramo lecchese del Lago di Como. Il tutto in linea con il 2022 per le strutture esistenti, ma in crescita complessiva in virtù delle nuove aperture. A confermarlo sono gli albergatori che, quest'anno forse più che mai, si ritrovano ad avere a che fare con una clientela quasi interamente straniera.

«È il turismo di fascia medio alta, il turismo vero, quello che sta arrivando anche da noi, a cui i comaschi sono abituati – osserva **Fabio Dadati**, presidente del Consorzio albergatori lecchesi nonché titolare dell'hotel Promessi Sposi e della Casa sull'albero di Malgrate - Sono soddisfatto dei risultati delle mie attività, così come lo sono i miei colleghi per le loro. Non dobbiamo perdere questa occasione, che quindici anni fa in pochi visionari abbiamo compreso e fatto di tutto per realizzare. Per il turismo internazionale Lecco è il Lago di Como, Lecco è Milano».

Secondo Dadati, insomma, è il turismo, «non l'escursionismo, che fa la differenza per occupazione e ricchezza delle famiglie. L'escursionismo – prosegue Dadati - lo abbiamo sempre avuto e non ha mai generato flussi economici significativi, spesso nemmeno in grado di compensare i costi che generava sui servizi pubblici».

Da fuori Europa

Secondo l'imprenditore e albergatore, «quest'anno, per la prima volta, tutti si sono potuti rendere conto di cosa significhi il turismo vero, gli ospiti extra europei». Americani, arabi e asiatici su tutti.

Il merito è di hotel, b&b, appartamenti, trasporti, ma soprattutto di negozi a pieno regime. «È lo shopping d'estate – sottolinea Dadati - E ad agosto si vedrà ancor più la differenza con il passato per chi avrà l'intelligenza di rimanere aperto. Il turismo vero iniziamo a vederlo e a capire di cosa si tratta».

Due, però, le considerazioni a cui fare attenzione: «È volubile, segue le mode, non dà garanzie sul medio lungo periodo; non è in grado di produrre la stessa ricchezza della manifattura, della produzione. Quindi, bisogna impegnarsi per rendere il territorio più attrattivo migliorando la qualità dell'offerta, dei servizi e delle infrastrutture. Solo così – chiosa il numero uno del Consorzio degli albergatori di Lecco - potremo continuare a crescere ed a far sì che chi sta decidendo di investire sul turismo lecchese abbia una chance di non perdere i propri soldi».

A scattare una fotografia molto simile è **Katia Castagna**, dell'hotel Alberi di Lecco: «Questa stagione estiva è a dir poco super – confessa – Già da tempo abbiamo tutto prenotato, e non solo fino ad agosto, ma anche a set-

31 luglio 2023

Le bellezze naturalistiche e il lago sono la principale attrazione

L'esperienza

«È vitale migliorare i trasporti»

«Il 2023 è stato un anno per noi ottimo, anche fin troppo". Ampelio Ramaiolli, ceo e fondatore di Lake Como Tourism, tour operator che offre giri ed esperienze sul Lago di Como, oltre a servizi di transfer, non può che definirsi soddisfatto della stagione estiva in corso. «Il bilancio è molto positivo, ci sono veramente tantissime persone e, a tratti, si fa fatica a stare dietro a tutte le richieste e a gestirle. I turisti sono numerosi, soprattutto dagli Stati Uniti, anche se noi siamo abituati a lavorare con loro, perché sono proprio il nostro target. Tanti anche gli inglesi, quest'anno, e in generale dall'estero. Purtroppo, sono ancora diversi i turisti "improvvisati", non è quello il turismo su cui puntare».

Anche secondo Ramaioli, il tema dei trasporti in città è "caldo": «Si sa che a Lecco esiste questo problema, infatti ci arrivano richieste di continuo per servizi di trasporto e di transfer». M.COL.

tembre. Quest'anno, la vera novità sono i tantissimi stranieri presenti, molti più degli italiani, in effetti. La provenienza? In primis, americani. Statunitensi, soprattutto. Tanti anche coloro che provengono dall'Est Europa, Polonia in particolare; ma non mancano neppure australiani e giapponesi».

L'attrattiva

Ad attirare i turisti, secondo Castagna, sono le bellezze naturalistiche, «ad esempio quelle che si incontrano lungo il Sentiero del Viandante. La nostra clientela è composta prevalentemente da coppie, singoli, poche famiglie ma molti gruppi; abbiamo avuto un gruppo di circa cinquanta americani, ad esempio, perché loro spesso viaggiano così, soprattutto grazie a piattaforme come Booking».

Bilancio più che positivo, insomma, anche se per l'albergatrice qualcosa da migliorare c'è: «I servizi di trasporto non sono sufficienti – fa presente – soprattutto i taxi, introvabili, di fatto. Molti clienti hanno segnalato anche code lunghe alla Navigazione, anche se mi rendo conto che un exploit come quello di quest'anno era difficilmente prevedibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

31 luglio 2023

Cosa serve per migliorare? «Più taxi, in acqua e strada»

Parere da esperto
Le parole di Beri a capo di Federalberghi: «Clientela cambiata sono tutti stranieri»

Più taxi, in acqua e per strada. È l'auspicio di **Severino Beri**, presidente di Federalberghi Lecco, per la stagione turistica 2024. «Questo 2023 sta andando obiettivamente benissimo, con tantissimi stranieri in città e tutte le strutture del territorio, a ogni livello, che lavorano tanto e bene - commenta -. C'è però un problema con i servizi, soprattutto quelli di trasporto, perché scarseggiano». E i clienti sono spesso pronti a segnalarlo agli albergatori.

«Quest'anno il tipo di clientela è un po' cambiato, è in gran parte composta stranieri, soprattutto dall'Australia, ma sono tornati anche turisti dall'Asia».

« Spesso – evidenzia Beri - si tratta di clientela medio-alta: in quel caso, di solito, gli ospiti si organizzano prima e in modo autonomo, per quanto riguarda i servizi di transfer. Non sempre però è così e alcuni clienti hanno lamentato di non riuscire a trovare taxi, tanto che certi albergatori avvisano del problema ancora prima del loro arrivo. Non siamo in una metropoli – prosegue – dunque non ci sono nemmeno servizi Uber pronti a sopperire alla carenza».

Le difficoltà riscontrate non sarebbero solo negli spostamenti via terra, ma anche in quelli via lago.

«La Navigazione probabilmente non si aspettava una stagione così piena, ma spesso le corse non bastano e i turisti devono aspettare molto prima di imbarcarsi, in fila in lunghe code e, a volte, scoprendo che non ci sono più biglietti. Abbiamo avuto in effetti un raddoppio di ospiti rispetto al 2018-2019, però bisognerà attrezzarsi per l'anno prossimo, magari con più licenze e con qualche imprenditrice che decida di mettere in acqua qualche taxi-boat in più».

Per il 2024, infatti, è prevista del resto una stagione turistica altrettanto "scoppiettante.

«Bisognerà arrivare pronti, per cogliere i bisogni dei turisti – chiosa Beri – Ad ogni modo, non possiamo che essere contenti della grandissima affluenza di quest'anno, chi offre servizi è contento, ma la domanda cresce sempre di più e bisogna essere in grado di rispondere nel modo giusto per non farsi scappare questa straordinaria occasione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Severino Beri